



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Martedì 08 Novembre 2016

SINDACATI. Nessuna trattativa in corso a Vicenza, preoccupazioni sul futuro di Montebelluna

«Schiaffi da Bpvi, ora assemblee Vanno bloccati i piani di Mion»

«I dipendenti sfiniti e arrabbiati non sono più disposti a dare fiducia»

Tre schiaffi da BpVi: «Le dichiarazioni del presidente Mion alla stampa di voler procedere con 1300/1500 esuberanti strutturali, la sterilizzazione dell'aumento previsto dal contratto nazionale di lavoro 31 marzo 2015 mediante contestuale assorbimento degli assegni ad personam per pari importo, la mancata proroga del gruppo di lavoro sul contratto integrativo». Ieri la "quadruplica" che riunisce le sigle sindacali dei bancari Fabi, First Cisl, Cgil Fisarc e Unisid del gruppo Popolare di Vicenza ha dichiarato nuovamente guerra ai vertici di BpVi dopo la manifestazione dello scorso 26 ottobre in via Framarin che «serviva a far capire al top management il forte disagio dei dipendenti più volte espresso dalle organizzazioni sindacali durante gli incontri e rimasto inascoltato». Del resto a fronte di un annuncio di quasi 1500 esuberanti non poteva che esserci una nuova dichiarazione di guerra, rimasta ancora al momento sulla carta. Ieri i sindacati hanno pensato intanto «utile» ricordare che i dipendenti «dopo un anno di inutile agonia sono sfiniti e arrabbiati e non sono più disposti a dare fiducia a chi non l'ha meritata». Non prima di aver ricordato che «stiamo ancora aspettando l'azione di responsabilità più volte sbandierata» e che «il cost/income per il personale del gruppo BpVi è salito dal 71,6% al circa 100% proprio dall'arrivo del nuovo management». Detto questo hanno annunciato che ora inizierà «un giro di assemblee in tutta la penisola per decidere altre forme di mobilitazione».

PIANI. La notizia delle possibili dimissioni di Anselmi dalla presidenza di Veneto Banca

aveva tra l'altro in precedenza messo in allarme i sindacati in ordine sparso. «La notizia getta una luce sinistra sul futuro dei lavoratori delle due popolari venete per le quali si minaccia una fusione forzata che costerebbe un grande numero di posti di lavoro - dichiara Giulio Romani, segretario generale di First Cisl -. Se fosse vero che le dimissioni sono correlate anche a diversità di vedute sulle ipotesi di esuberanti in Popolare di Vicenza e in Veneto Banca troverebbero conferma le esternazioni del presidente della Vicenza, Gianni Mion, il quale pensa di risolvere i problemi tagliando posti di lavoro anche a costo di usare i licenziamenti». «In qualunque caso - dice il segretario generale di First Cisl - mi viene da porgere una domanda a Mion: lei presterebbe i suoi risparmi a una banca tanto in crisi da dover licenziare i propri dipendenti?».

«MACELLERIA». Preoccupazioni espresse anche dalla Uil. Se andasse in porto l'operazione di fusione Banca Popolare di Vicenza-Veneto Banca «con una macelleria sociale così forte i rapporti con Abi (Associazione bancari italiani) sarebbero compromessi». Lo dichiara il segretario generale **Uilca Massimo Masi**. «Purtroppo le nostre paure stanno diventando realtà. Invito anche l'Abi a intervenire perché tra Penati, Mion, Quaestio e Atlante non sta prevalendo una logica bancaria, ma solo una logica industriale che comporta licenziamenti, chiusure e dimissioni». «Sarebbe strano - aggiunge il segretario Uilca - che Anselmi non si dimettesse dalla presidenza di Veneto Banca dopo le assicurazioni rilasciate durante l'incontro con i segretari generali sol-

tanto pochi giorni fa. Infatti, in quella sede, Anselmi ha dichiarato che nella sua vita non ha mai licenziato nessuno e che eventuali operazioni di fusione dovevano essere gestite con gli attuali strumenti contrattuali». •



L'ultima manifestazione sindacale a Vicenza



Bpvi-Veneto Banca, [Uilca](#): no fusione, sarebbe macelleria sociale

Milano, 6 nov. (askanews) - Se andasse in porto l'operazione di fusione Banca Popolare di Vicenza-Veneto Banca "con una macelleria sociale così forte i rapporti con Abi sarebbero compromessi". Lo ha dichiarato in una nota il [segretario generale Uilca Massimo Masi](#). "Purtroppo le nostre paure stanno diventando realtà. Invito anche l'Abi a intervenire perché tra Penati, Mion, Quaestio e Atlante non sta prevalendo una logica bancaria, ma solo una logica industriale che comporta licenziamenti, chiusure e dismissioni".

Questa mattina alcuni giornali del Veneto riportano l'intenzione del presidente di Veneto Banca, Beniamino Anselmi, di rimettere il suo mandato dopo l'assemblea del 16 novembre. "Sarebbe strano che non lo facesse - afferma [Masi](#) - dopo le assicurazioni rilasciate durante l'incontro con i segretari generali soltanto pochi giorni fa. Infatti, in quella sede, Anselmi ha dichiarato che nella sua vita non ha mai licenziato nessuno e che eventuali operazioni di fusione dovevano essere gestite con gli attuali strumenti contrattuali".

"Avevo ragione quando, sia da solo che unitariamente, ho dichiarato che questa fusione avrebbe comportato soltanto licenziamenti e un grave danno per l'economia del Veneto - continua [Masi](#) - in quanto gli affidamenti e l'esposizione finanziaria delle ditte difficilmente rimarrebbero ai livelli attuali e, anzi, ci sarebbe una restrizione del credito".

**BANCHE E Nicola
BANCARI Borzi**

No sindacale alle nozze BpVi Veneto Banca

Nel gran ballo delle fusioni, Vicenza e Veneto Banca sono alle dichiarazioni. A settembre in un'intervista al "Mattino" di Padova il presidente di BpVi Gianni Mion, alla domanda se fosse uno scenario ancora praticabile la fusione con Veneto Banca, dichiarava che «due banche che insistono su uno stesso territorio non hanno senso. Ora in un contesto di riduzione dei costi e di specializzazione mi sembra la soluzione più ovvia». Il 28 ottobre il presidente dell'istituto di Montebelluna, Beniamino Anselmi, dopo l'incontro con i vertici della BpVi nello studio Orrick Herrington & Sutcliffe, rispondeva che dava per «assodato» l'avvio del percorso di avvicinamento con la Vicenza. Ma il primo novembre Anselmi precisava: «Voglio solo prendermi tutto il tempo necessario: prima di sposarsi ci si conosce, poi ci si fida... Di fusioni ne ho fatte tante e ho commesso anche degli errori: da quelli voglio imparare».

Il balletto si spiega anche con il comunicato unitario del 28 ottobre dei segretari generali sindacali Lando Maria Sileoni (Fabi), Giulio Romani

(First/Cisl), Agostino Megale (Fisac/Cgil), **Massimo Masi (Uilca)** ed Emilio Contrasto (Unisin): «Nell'incontro del 26 ottobre, dove Anselmi e Carrusci hanno confermato che la fusione con la Vicenza era solo una delle tante opzioni sul tavolo e che loro preferivano attuare un piano industriale, seppur pesante, ma gestibile attraverso esuberanti volontari e con una riduzione del costo del lavoro. Ci chiediamo cosa sia successo in questi due giorni oltre all'incontro di questa mattina con il Fondo Atlante. Ribadiamo ancora una volta che la fusione tra questi due istituti creerebbe grandissime difficoltà tra i dipendenti, a causa della sovrapposizione delle filiali e dell'eventuale sommatoria delle due direzioni generali, ma anche una perdita economica verso la clientela, in quanto i finanziamenti alle imprese potrebbero diminuire rispetto alle attuali somme affidate. Inoltre non siamo disposti a sederci a un tavolo con il presidente di Popolare di Vicenza, Gianni Mion, che solo pochi giorni fa ha dichiarato licenziamenti collettivi», concludevano i segretari.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto Banca L'allarme dei sindacati

«La notizia delle possibili dimissioni del presidente di Veneto Banca, Beniamino Anselmi, getta una luce sinistra sul futuro dei lavoratori delle due popolari venete per le quali si minaccia una fusione forzata che costerebbe un grande numero di posti di lavoro». È quanto dichiara Giulio Romani, segretario generale di First Cisl. Su posizioni simili il segretario generale **UILCA Massimo Masi**: «Sarebbe strano che Anselmi non rimettesse il mandato - afferma - dopo le assicurazioni rilasciate durante l'incontro con i segretari generali soltanto pochi giorni fa».

